herpy

SERPENTI

African Brown House Snake

Boaedon fuliginosus

Boaedon fuliginosus è un piccolo serpente costrittore, snello e notturno, delle savane dell'Africa occidentale, dove vive spesso vicino alle abitazioni umane e si nutre di tutto, dalle lucertole ai roditori. Gli animali in commercio sono resistenti e di solito diventano tranquilli da adulti, ma hanno un riflesso alimentare molto vivace e sono abili fuggiaschi.

Famiglia: Lamprophiidae Nome precedente: *Lamprophis fuliginosus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**60-120 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Savana**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**90 × 45 × 40 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**5-16 uova**
Deposizioni all'anno	**1-4**
Incubazione	**55-65 giorni** a 29-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Boaedon fuliginosus è un serpente snello, dalle scaglie lisce, con la testa ovale, occhi grandi con pupille verticali e una colorazione del corpo che varia dal marrone chiaro all'oliva fino al quasi nero. Lungo ciascun lato della testa corre di solito una striscia chiara dal muso verso l'angolo della bocca. Alcuni individui presentano strisce, macchie o una sfumatura rossastra o arancione. Il colore può cambiare nel corso della vita, ad esempio dal nero verso l'oliva. Le femmine raggiungono 90-120 cm e raramente superano i 300 g. I maschi raggiungono 60-75 cm e raramente superano i 150 g; la loro coda è più lunga di quella delle femmine, cosa visibile già nei piccoli appena nati.

Per molto tempo il genere *Boaedon* è stato considerato parte di *Lamprophis*, e la letteratura più datata usa ancora il nome *Lamprophis fuliginosus*. Dal 2010 il genere è stato reintrodotto. Allo stesso tempo, la vecchia *B. fuliginosus*, ritenuta ampiamente diffusa, è stata suddivisa in più specie: *B. fuliginosus* in senso stretto è limitata all'Africa occidentale, mentre le popolazioni dell'Africa meridionale e sudorientale sono oggi attribuite a *B. capensis*, e altre popolazioni appartengono a specie come *B. lineatus*, *B. olivaceus*, *B. angolensis* e *B. perisilvestris*. Molti animali in ambito amatoriale vengono ancora venduti come

B. fuliginosus, ma provengono da popolazioni oggi considerate *B. capensis*, e le linee di sangue sono spesso non documentate. In pratica la gestione è la stessa per tutto il gruppo, e i valori indicati qui valgono per *Boaedon* di savana e di paesaggio coltivato.

La specie è innocua per l'uomo. I giovani possono essere veloci e inclini a mordere, e i denti sono lunghi, quindi un morso può causare piccoli graffi sanguinanti. Gli adulti di solito diventano calmi in mano. Esistono molte varianti di colore e disegno ottenute in allevamento, ma questa guida tratta la specie nella sua forma naturale.

Distribuzione e habitat

Boaedon fuliginosus in senso stretto vive nelle aree di savana dell'Africa occidentale, da Mauritania e Senegal verso est attraverso Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Mali, Ghana, Togo, Benin, Niger e Nigeria fino a Camerun, Ciad e Repubblica Centrafricana.

Le fonti più datate indicano una distribuzione molto più ampia su gran parte dell'Africa a sud del Sahara fino al Capo. Queste popolazioni sono oggi considerate altre specie. L'areale preciso di *B. fuliginosus* non è definito in modo definitivo, perché non tutte le popolazioni sono state studiate. Gli animali dell'Africa meridionale appartengono a *B. capensis*.

> **Areale d'origine:** Mauritania, Senegal, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Mali, Ghana, Togo, Benin, Niger, Nigeria, Camerun, Ciad e Repubblica Centrafricana.

HABITAT

B. fuliginosus si trova in savana, boscaglia e margini di foresta, ed è comune dentro e intorno a villaggi e città, dove si concentrano topi, ratti e lucertole. Il serpente è notturno e passa il giorno nascosto sotto pietre, tronchi, rifiuti e in buche nel terreno o nelle murature.

Il clima nell'areale è tropicale, con una stagione delle piogge e una stagione secca. La temperatura diurna per gran parte dell'anno è di 28-35 °C, e le notti sono più fresche. La predazione è opportunistica: lucertole, rane, pipistrelli, piccoli mammiferi e occasionalmente piccoli uccelli, che il serpente uccide per costrizione avvolgendosi attorno a loro. Molti animali selvatici portano cicatrici di scontri con grandi prede o di attacchi di predatori.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto di *B. fuliginosus* necessita di un terrario di almeno 90 × 45 × 40 cm. Più grande è sempre meglio, e le grandi femmine stanno bene in 100 × 50 × 40 cm. La specie è curiosa e attiva di notte e sfrutta la superficie del fondo, quindi lunghezza e larghezza sono più importanti dell'altezza.

Il terrario deve essere perfettamente a prova di fuga. I serpenti sono snelli e abbastanza forti da infilarsi anche in piccole fessure, ad esempio tra le ante scorrevoli, e i giovani sono particolarmente bravi in questo. Coperchio e porte devono chiudersi bene e poter essere bloccati.

Il fondo è uno strato di almeno 5 cm di fibra di legno non trattata, trucioli di pioppo o fibre di cocco. La specie scava volentieri, e un substrato profondo dà sicurezza. Poiché mangia molto e produce altrettante feci, il substrato va controllato ogni giorno e sostituito completamente a intervalli regolari. Carta di giornale o carta da cucina sono un'alternativa economica.

Arreda con due rifugi ben chiusi, uno nella zona calda e uno in quella fresca, e un rifugio umido con sfagno, che aiuta durante la muta. Rami, corteccia e sughero offrono varietà. Gli animali si tengono singolarmente, perché sono così avidi di cibo da potersi mangiare a vicenda.

TEMPERATURA

Il terrario deve avere un chiaro gradiente di temperatura. Di giorno la temperatura nel terrario è di 24-28 °C, con circa 24 °C nella zona fresca. Il punto più caldo, dove il serpente può scaldarsi, deve essere di 30-32 °C. Di notte 20-24 °C sono adeguati, ed è bene che la temperatura scenda leggermente.

Il calore viene fornito al meglio da un tappetino o un cavo riscaldante a un'estremità, oppure da un emettitore di calore ceramico o da una lampada. Tutte le fonti di calore vanno controllate da un termostato con sonda nel punto più caldo. Il termostato non è facoltativo, perché le fonti di calore non regolate producono picchi di temperatura che possono danneggiare

l'animale. Misura la temperatura con due termometri, uno per estremità, e verifica che la superficie su cui il serpente si posa non superi i 32 °C.

Gli animali da riproduzione hanno un periodo più fresco in inverno: il punto caldo viene spento, la temperatura notturna è di 18-20 °C e quella diurna di 24-26 °C. L'alimentazione viene ridotta drasticamente o sospesa del tutto per le femmine in buone condizioni. Gli animali che non vengono riprodotti non necessitano di riposo invernale.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 40-60 %. Nella maggior parte delle abitazioni si ottiene con una ciotola d'acqua, ed è raramente necessario nebulizzare. Misura con un igrometro a metà del terrario e assicura una buona ventilazione, così che l'umidità non provochi muffa e proliferazione batterica.

L'acqua fresca deve essere sempre disponibile in una ciotola pesante che non si ribalti. L'acqua si cambia ogni giorno. Le femmine depongono volentieri le uova nella ciotola dell'acqua se non c'è una scatola di deposizione.

Durante la muta aiuta un rifugio umido con sfagno. Se sul serpente restano residui di vecchia pelle, il rifugio umido deve rimanere a disposizione costantemente. La pelle deve staccarsi in un unico pezzo e gli occhi devono essere limpidi dopo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

B. fuliginosus è notturno e non ha bisogno di luce intensa. Un ritmo luminoso fisso di circa 12 ore di luce e 12 di buio tutto l'anno dà un chiaro ritmo circadiano. I raggi UVB non sono necessari per animali sani che ricevono prede intere, ma si può usare una debole luce UVB corrispondente alla zona Ferguson 1-2, purché il serpente abbia rifugi in ombra e non sia mai costretto a stare nella luce. Vetro e plastica bloccano gli UVB, quindi una posizione vicino alla finestra non dà UVB e può rendere il terrario troppo caldo.

L'illuminazione diretta e forte stressa la specie. La normale luce ambiente o una lampada LED con timer sono sufficienti.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Boaedon fuliginosus uccide la preda per costrizione, ha un forte riflesso alimentare e mangia quasi sempre. Si nutre di topi interi scongelati o piccoli ratti, mai di prede vive. La preda deve essere spessa circa quanto il punto più largo del serpente e mai più di 1,5 volte tanto.

- I piccoli appena nati ricevono topi neonati e passano gradualmente a topolini più grandi man mano che crescono. I giovani si nutrono ogni 5-7 giorni.
- Le femmine adulte si nutrono ogni 10-14 giorni con topi o piccoli ratti.
- I maschi sono più piccoli e ricevono prede più piccole, ad esempio topi adulti.

La specie ingrassa facilmente, e gli animali in sovrappeso si riproducono male e sviluppano malattie correlate. Mantieni un ritmo fisso e lascia che un animale grasso torni al peso normale invece di offrire di più. Il serpente deve avere un corpo arrotondato ma non grasso, senza colonna vertebrale visibile. La preda non accettata dopo alcune ore va rimossa.

I maschi possono interrompere l'alimentazione nel periodo degli accoppiamenti. È normale; continua semplicemente a offrire cibo una volta a settimana. La preda si offre con una lunga pinza, così che il serpente non scambi la mano per cibo.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

I giovani e i subadulti possono essere veloci, inclini a mordere e irrequieti, e possono balzare fuori dal terrario come una molla quando si apre il coperchio. Apri quindi il coperchio con cautela sopra un punto sicuro. La maggior parte degli adulti diventa calma e tollera bene la manipolazione, ma il temperamento è individuale e alcuni restano nervosi.

Il serpente ha un riflesso alimentare molto vivace e denti lunghi. Lavati le mani prima della manipolazione, così che non sappiano di topo, ed evita di manipolare subito dopo il pasto. Una manipolazione calma e regolare favorisce l'abituazione.

La specie si tiene singolarmente. La convivenza con conspecifici comporta il rischio che un serpente ne mangi un altro, e maschi e femmine si tengono separati, anche quando vengono usati per la riproduzione, in modo che la femmina non venga accoppiata di continuo. Si incontrano solo in un breve periodo di accoppiamento.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono sensibilmente più grandi dei maschi, e la coda del maschio è più lunga e più spessa alla base, cosa visibile già nei piccoli appena nati. Il sesso si può determinare facendo evertere gli emipeni negli animali appena nati e con una sonda nei giovani e negli adulti, come per altri colubridi. Entrambe le operazioni dovrebbero essere eseguite da una persona esperta.

La specie raggiunge la maturità sessuale rapidamente e a dimensioni ridotte, ma le femmine dovrebbero essere riprodotte solo quando sono completamente sviluppate e in buone condizioni. L'età della maturità sessuale non è documentata.

ACCOPPIAMENTO

La specie può essere riprodotta tutto l'anno, ma un periodo invernale più fresco consente di controllare la deposizione e dà riposo alla femmina (vedi temperatura). La femmina deve avere almeno sei mesi all'anno senza accoppiamenti, perché deposizioni ripetute affaticano il corpo e accorciano la vita riproduttiva.

Maschio e femmina vengono messi insieme per un breve periodo di accoppiamento e poi separati di nuovo. Tienili d'occhio durante l'accoppiamento, perché la specie è rapida ad afferrare ciò che percepisce come preda.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova 6-8 settimane dopo l'accoppiamento, e circa due settimane prima della deposizione fa la muta. Una covata è di 5-16 uova, e in cattività una femmina può deporre fino a quattro covate all'anno. Questo accorcia la vita riproduttiva, perché nella vita può produrre solo un numero limitato di uova: con tre o quattro covate all'anno depone uova fertili solo per circa quattro anni.

Offri alla femmina una scatola di deposizione prima della deposizione: un contenitore di plastica con un foro nel coperchio e torba umida o sfagno. Senza di essa la specie spesso depone nella ciotola dell'acqua.

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate con cautela in una scatola di incubazione con vermiculite umida (parti uguali di acqua e vermiculite in peso) e piccoli fori di aerazione. Non girare le uova, perché l'embrione potrebbe annegare. La schiusa avviene dopo circa 60 giorni a 29-30 °C.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi 20-25 cm alla schiusa e si tengono singolarmente in piccole scatole con rifugio, ciotola dell'acqua e substrato leggermente umido. Il primo pasto è un topo neonato dopo la prima muta. Crescono rapidamente e raggiungono la taglia adulta in due o tre anni. Apri le scatole con cautela, perché i piccoli sono veloci e possono balzare fuori e farsi male cadendo.

Salute ed errori comuni

Boaedon fuliginosus è resistente, e la maggior parte dei problemi deriva da errori di gestione:

- Sovrappeso: un'alimentazione troppo frequente o abbondante provoca scarsa capacità riproduttiva e altre malattie correlate.
- Pelle trattenuta: umidità dell'aria troppo bassa. Offri un rifugio umido e verifica che tutta la pelle, comprese le palpebre e la punta della coda, sia stata persa.
- Infezione delle vie respiratorie: respiro sibilante, muco da naso e bocca e bocca aperta. Può dipendere da temperatura troppo bassa, umidità troppo alta o scarsa ventilazione.
- Stomatite: arrossamento, muco e pus nella bocca.
- Acari e zecche: cerca piccoli puntini scuri, soprattutto vicino a occhi e labbra.
- Problemi di deposizione: una femmina che non depone, o che è chiaramente malata, deve essere portata dal veterinario.

Mantieni il terrario pulito e sostituisci spesso il substrato. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili in caso di inappetenza al di fuori del periodo degli accoppiamenti, muta irregolare, gonfiori o difficoltà respiratorie.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.